

INVITO AL BATTESIMO



CHIESA EVANGELICA
LUTERANA IN ITALIA
Via Aurelia Antica 391
00165 Roma
+39 06 660 301 04
decanato@chiesaluterana.it
www.chiesaluterana.it

Fotografie di Ernesto Corsani;
sbayram; emrah_oztas -
iStockphoto.com

EINLADUNG ZUR TAUF

**Chiesa Evangelica
Luterana in Italia**

IL TUFFO IN UNA NUOVA VITA! IL BATTESIMO IN UNA PROSPETTIVA EVANGELICA

“I gradini erano d’acqua, che continuava a sciabordare spumeggiando, muschiosa e sdruciolevole. Già al secondo gradino, Leo scivolò e precipitò in acqua... riemerse, e quel che vide si distingueva dal mondo che aveva lasciato solo per il fatto che lo scorreva a una distanza che non credette di poter superare di nuovo.

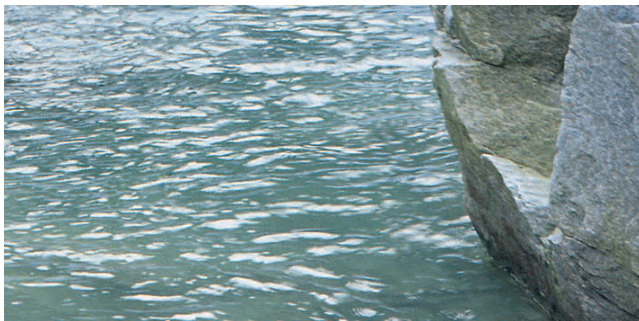
Leo nuotò, tornando verso i gradini e, arrampicandosi, uscì dall’acqua...Vieni, devi cambiarti, disse Judith. Che cosa devo mettermi, disse Leo. Ho solo questo vestito...

Quando Leo, infine, di nuovo vestito, fu davanti allo specchio, credette di essere invisibile... Si girò e rigirò un paio di volte, sperando di rivedere nello specchio una parte, di fianco o di spalle, che gli fosse familiare; ma l’immagine riflessa gli restava estranea... Era una situazione diversa. Egli stesso era diverso...

Era rimasto chiuso per troppo tempo in un guscio, come in quello di un uovo, e ora questo guscio era saltato, era scivolato via da lui ed egli era venuto a trovarsi alla luce, che lo rivelava per quello che ora era. Non è un caso, disse, che, oggi, io sia caduto nel canale; per essere corretti, bisognerebbe dire: mi sono tuffato.”

(da: Robert Menasse, “Selige Zeiten, brüchige Welt“, pp. 94 e ss.)

La vicenda di Leo, che Robert Menasse narra nel suo



DER SPRUNG INS ANDERE LEBEN! TAUFGE IN EVANGELISCHER PERSPEKTIVE

„Die Stufen waren vom Wasser, das immer wieder auf sie hinaufschwappte bemoost und glitschig. Schon auf der zweiten Stufe rutschte Leo aus und schlitterte ins Wasser ... tauchte wieder auf und was er sah, unterschied sich von der Welt, die er verlassen hatte, nur dadurch, dass er es in einer Distanz sah, die er nie wieder überbrücken zu können glaubte.

Leo schwamm zu den Stufen zurück und kletterte aus dem Wasser ... Komm, du musst dich umziehen, sagte Judith. Was soll ich anziehen, sagte Leo. Ich habe nur diesen Anzug ...

Als Leo schließlich neu eingekleidet vor dem Spiegel stand, glaubte er unsichtbar zu sein ... Er drehte und wendete sich ein paar Mal hin und her, so als hoffte er, von der Seite oder von hinten ein vertrauterer Bild im Spiegel abzugeben, aber das Spiegelbild blieb ihm fremd ... Es war anders. Er war anders ...

Er hatte allzu lange in einer Schale gesteckt, wie in einem Ei und jetzt war diese Schale gesprungen, von ihm abgefallen und er war zum Vorschein gekommen, entschlüpft als der, der er jetzt war. Als der, der er sein sollte. Es ist kein Zufall, sagte er, dass ich heute in den Kanal gefallen bin, korrekt müsste man sagen: Ich bin gesprungen.“

(Aus: Robert Menasse: Selige Zeiten, brüchige Welt, S. 94ff)

Die Geschichte Leos, die Robert Menasse in seinem Roman erzählt, lässt sich als moderne Taufgeschichte lesen: Der Sprung ins Wasser als Beginn eines neuen Lebens: “Es war anders. Er war anders.“

Auf den folgenden Seiten möchte die Evangelisch-Lutherische Kirche in Italien Sie einladen, in die Geschichte und die Bedeu-

romanzo, si può leggere come una moderna storia di Battesimo. Il tuffo in acqua come inizio di una vita nuova: “Era una situazione diversa. Egli stesso era diverso.”

Nelle pagine seguenti, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia vi invita a immergervi nella storia e nel significato del Battesimo cristiano che, insieme con la Santa Cena, rappresenta uno dei due sacramenti della chiesa luterana.

IL TUFFO... – GLI INIZI DEL BATTESIMO

Il Battesimo è un tuffo. Un tuffo in una vita diversa. Gli inizi del Battesimo cristiano risalgono a Giovanni Battista. Ancora prima che Gesù iniziasse l'attività in pubblico, Giovanni Battista, in riva al Giordano, invitava la gente a convertirsi, vale a dire, a vivere una vita nuova. Il messaggio di Giovanni era chiaro: *«Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino»* (Mt 3, 2). Donne e uomini andarono da Giovanni, entrarono con lui nel Giordano, confessarono la loro colpa e, al termine, come segno di vita nuova furono immersi in acqua, e così battezzati. Il Battesimo di Giovanni era segno di penitenza e serviva a ottenere il perdono dei peccati. Col Battesimo, le persone potevano sottrarsi al giudizio di Dio, che si avvicinava. E, allora, furono in molti ad osare questo tuffo in una vita nuova.

I Vangeli riferiscono che anche Gesù di Nazareth andò da Giovanni per farsi battezzare. Ma, durante il suo Battesimo, accadde qualcosa di sorprendente. Mentre Gesù usciva dall'acqua, il cielo si aprì e ne discese una colomba. E dal cielo si udì una voce che disse: *«Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto»*. (Mt 3, 17).

Il Battesimo di Gesù costituì l'inizio della sua attività pubblica. Alla fine della sua opera, come narra il Vangelo di Matteo, Gesù

tung der christlichen Taufe einzutauchen, die neben dem Abendmahl das zweite Sakrament der lutherischen Kirche darstellt.

DER SPRUNG ... – DIE ANFÄNGE DER TAUF

Die Taufe ist ein Sprung. Ein Sprung in ein anderes Leben. Die Anfänge der christlichen Taufe liegen bei Johannes dem Täufer. Noch bevor Jesus öffentlich auftrat, rief Johannes der Täufer am Jordan die Menschen zur Umkehr, also zu einem neuen Leben. Die Botschaft des Johannes war eindeutig: *„Tut Buße, denn das Himmelreich ist nahe herbeigekommen.“* (Mt 3,1). Frauen und Männer stiegen zu Johannes in den Jordan, bekannten ihre Schuld und wurden anschließend als Zeichen ihres neuen Lebens untergetaucht und damit getauft. Die Taufe des Johannes war Zeichen der Buße und diente zur Vergebung der Sünden. Mit ihrer Taufe konnten sich die Menschen dem nahenden Gericht Gottes entziehen. Und es waren damals viele, die diesen Sprung in ein neues Leben wagten.

Die Evangelien erzählen davon, dass auch Jesus aus Nazareth zu Johannes kam, um sich taufen zu lassen. Doch bei seiner Taufe ereignete sich etwas Überraschendes: Als Jesus aus dem Wasser stieg, öffnete sich der Himmel und eine Taube kam auf ihn herab. Und vom Himmel war eine Stimme zu hören: *„Dies ist mein lieber Sohn, an dem ich Wohlgefallen habe.“* (Matthäus 3,17)

Jesu Taufe war der Beginn seines öffentlichen Auftretens.

Am Ende seiner Wirksamkeit erzählt das Matthäusevangelium wie Jesus seinen Jüngern aufträgt, ebenfalls zu taufen. Der Auferstandene sagt: *„Gehet hin und machet zu Jüngern alle Völker: Taufet sie auf den Namen des Vaters und des Sohnes und des heiligen Geistes.“* (Mt 28,19)

incarica i suoi discepoli di battezzare. Il Risorto dice: *«Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo»* (Mt 28, 19).

Secondo lo stato attuale della ricerca storica, di fatto, nelle comunità cristiane si battezzò fin dall'inizio. Col Battesimo, uomini e donne professavano la loro fede in Gesù Cristo come Figlio di Dio. Il Battesimo di Giovanni, che era servito soprattutto a ottenere il perdono dei peccati, si trasformò nel Battesimo cristiano, per mezzo del quale le persone diventano parte della comunione cristiana, allora come oggi. Perché, ancora oggi, il Battesimo cristiano fonda l'appartenenza non solo a una Chiesa, ma anche alla comunione mondiale dei cristiani. Perciò tutte le Chiese cristiane (con l'eccezione dei battisti) riconoscono reciprocamente il Battesimo impartito da ciascuna di esse. E quindi, nessuno viene ribattezzato, nemmeno se diventa membro di un'altra Chiesa. Il Battesimo cristiano è, quindi, il legame ecumenico che unisce tutti i cristiani, che siano cattolici, evangelici od ortodossi.

... IN UNA VITA NUOVA – IL BATTESIMO...

Ma il Battesimo non fonda solo l'appartenenza alla comunione dei cristiani. Chi si fa battezzare compie un cambiamento fon-



Soviel wir heute historisch wissen, ist es in der Tat so gewesen, dass von Beginn an, innerhalb der christlichen Gemeinschaft getauft wurde. Mit ihrer Taufe bekannten sich Männer und Frauen zu ihrem Glauben an Jesus Christus als dem Sohn Gottes. Aus der Johannestaufe, die vor allem der Vergebung der Sünden diente, war die christliche Taufe geworden, durch die Menschen Teil der christlichen Gemeinschaft wurden – damals und heute. Denn noch heute begründet die christliche Taufe nicht nur die Zugehörigkeit zu einer Kirche, sondern auch die Zugehörigkeit zur weltweiten christlichen Gemeinschaft. Deshalb erkennen alle christlichen Kirchen (mit Ausnahme der Baptisten) untereinander die Gültigkeit der in den anderen Kirchen vollzogenen Taufe an. So wird niemand nochmals getauft, auch wenn er Mitglied einer anderen Kirche wird. Die christliche Taufe ist somit das ökumenische Band, das alle Christen, seien sie katholisch, evangelisch oder orthodox miteinander verbindet.

...INS ANDERE LEBEN – TAUFE STIFTET GEMEINSCHAFT UND GLEICHHEIT

Doch die Taufe begründet nicht nur die Zugehörigkeit zur christlichen Gemeinschaft. Wer sich taufen lässt, vollzieht einen grundlegenden Positionswechsel. Der Apostel Paulus schreibt dazu: *„Oder wisst ihr nicht, dass alle, die wir auf Christus Jesus getauft sind, die sind in seinen Tod getauft? So sind wir ja mit ihm begraben durch die Taufe in den Tod, damit wie Christus auferweckt ist von den Toten durch die Herrlichkeit des Vaters, auch wir in einem neuen Leben wandeln.“*

(Römer 6, 3,4)

Die Taufe stiftet zuerst und vor allem Gemeinschaft mit Jesus

damentale. L'apostolo Paolo scrive, in proposito: *«O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita»* (Rom 6, 3-4).

Il Battesimo fonda, anzitutto e soprattutto, la comunione con Gesù Cristo. Trasporta nella vita di Gesù Cristo. La vita nuova, donata al battezzato, è ottenuta grazie alla vita e Resurrezione di Gesù. La potenza di Dio, che fu presente in lui, sarà efficace anche nel battezzato. Per mezzo del Battesimo, i battezzati diventano figli di Dio, dotati dello Spirito. Nell'acqua del Battesimo, le persone si lasciano alle spalle la lontananza da Dio e riemergono col dono della comunione con Dio. Il Battesimo, quindi, è simbolo percettibile e sacramento dell'accettazione incondizionata dell'essere umano da parte di Dio.

Pertanto, il Battesimo, in prospettiva evangelica, esprime la giustificazione di colui che è lontano da Dio mediante la grazia di Dio.

Paolo così descrive questo fatto: *«non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me»* (Gal 2, 20).

I cristiani battezzati vivono solo per la forza di Dio, che opera in loro.

Il Battesimo, al tempo stesso, è il sacramento dell'unità e dell'uguaglianza. Poiché tutti i cristiani hanno parte, in misura uguale, allo Spirito di Dio, all'interno della comunione cristiana non possono esserci più distinzioni fondamentali.

Così scrive Paolo: *«Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è qui né Giudeo né Greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; perché voi tutti siete uno in Cristo Gesù.»* (Gal 3, 27-28).

Christus. Sie versetzt ins Leben Jesu Christi. Das neue Leben, das den Getauften geschenkt wird, verdankt sich Jesu Leben und Auferstehen. Die Gottesmacht, die in ihm gegenwärtig war, wird auch in den Getauften wirksam sein. Durch die Taufe werden sie durch Christus zu geistbegabten Gotteskindern. Im Wasser der Taufe lassen Menschen ihre Gottesferne hinter sich und tauchen mit dem Geschenk der Gottesgemeinschaft wieder auf. Die Taufe ist somit sinnhaftes Zeichen und Sakrament der bedingungslosen Annahme des Menschen von Gott.

Deshalb ist die Taufe in evangelischer Perspektive Ausdruck für die Rechtfertigung des Gottlosen allein durch Gottes Gnade.

Paulus beschreibt es so: *„So lebe nun nicht mehr ich, sondern Christus lebt in mir.“* (Galater 2,20)

Getaufte Christen leben allein aus der Kraft Gottes, die in ihnen wirkt.

Die Taufe ist zugleich das Sakrament der Einheit und Gleichheit. Weil alle Christen gleichermaßen an Gottes Geist teilhaben, kann es innerhalb der christlichen Gemeinschaft keine grundsätzlichen Unterschiede mehr geben.

So schreibt Paulus: *Denn ihr alle, die ihr in auf Christus getauft seid, habt Christus angezogen. Hier ist nicht Jude noch Grieche, hier ist nicht Sklave noch Freier, hier ist nicht Mann noch Frau; denn ihr seid allesamt einer in Christus Jesus.* (Galater, 3,27.28)



Da ciò deriva, per la chiesa luterana, il “sacerdozio universale dei fedeli“, per cui donne e uomini possono, in ugual misura, essere chiamati al pastorato.

IL BATTESIMO NEL CORSO DELLA VITA – BATTESIMO E FEDE

Accanto a queste riflessioni fondamentali si osserva, però, che il Battesimo ha un accento diverso secondo l'età in cui si è battezzati. Nel caso di un bambino piccolo, che viene portato al battesimo dai genitori, il descritto carattere di dono del Battesimo è molto più chiaramente in primo piano. In rappresentanza del bambino, genitori, padrini e madrine professano la fede cristiana, in cui il piccolo crescerà.

Nel caso di un giovane o di un adulto, che si fa battezzare, il rapporto tra fede e Battesimo sembra più chiaro. E anche nei primi tempi del cristianesimo, le persone si facevano battezzare solo quando credevano in Gesù Cristo. Ma anche la fede si ottiene, secondo la concezione evangelica, grazie soltanto all'opera di Dio. Perché, come ha spiegato Martin Lutero nel *Grande Catechismo*, « *la mia fede non fa il Battesimo, ma lo riceve.* »

Il Battesimo è un dono del quale i genitori non dovrebbero privare i loro figli. E' un'accettazione da parte di Dio sulla cui base i bambini, così come anche i ragazzi e gli adulti, possono crescere nella fede.

«Per ciò ogni cristiano, per tutta la vita, ha sempre da imparare ed esercitare il Battesimo, perché deve riuscire a credere con costanza a quel che esso promette e reca: la vittoria sul diavolo e sulla morte, il perdono dei peccati e la grazia di Dio, Cristo intero e lo Spirito Santo coi suoi doni.»

(Martin Lutero, *Il Grande Catechismo*)

Daraus leitet sich für die lutherische Kirche das sogenannte „Priestertum aller Gläubigen“ ab, weshalb Frauen und Männer gleichermaßen zu Pfarrern berufen werden können.

TAUFE IM LEBENS LAUF - TAUFE UND GLAUBE

Neben diesen grundsätzlichen Überlegungen zeigt sich allerdings, dass die Taufe je nach Lebensalter, in dem jemand getauft wird, einen etwas anderen Akzent erhält.

Bei einem kleinen Kind, das von seinen Eltern zu Taufe getragen wird, steht der beschriebene Geschenkcharakter der Taufe sehr viel eindeutiger im Vordergrund. Stellvertretend für das Kind bekennen Eltern und Paten den christlichen Glauben, in den das getaufte Kind hineinwachsen soll.

Bei einem Jugendlichen oder Erwachsenen, der sich taufen lässt, ist der Zusammenhang von Glaube und Taufe scheinbar eindeutiger. Ließen sich doch auch zu Beginn des Christentums Menschen erst dann taufen, wenn sie an Jesus Christus glaubten. Doch auch der Glaube verdankt sich nach evangelischem Verständnis allein der Wirksamkeit Gottes.

Denn, so Martin Luther im Großen Katechismus, „mein Glaube macht nicht die Taufe, sondern mein Glaube empfängt die Taufe.“

Die Taufe ist ein Geschenk, das die Eltern ihren Kindern nicht vorenthalten sollten. Sie ist eine Zusage Gottes, auf dessen Grundlage Kinder, aber auch Jugendliche und Erwachsenen im Glauben wachsen können.

„Darum hat ein jeglicher Christ sein Leben lang genug zu lernen und zu üben an der Taufe; denn er hat immerda zu schaffen, dass er beständig glaube, was sie zusagt und bringt: Überwindung des Teufels und des Todes, Vergebung der Sünden und Gottes Gnade, den ganzen Christus und Heiligen Geist mit seinen Gaben.“ (Martin Luther, *Großer Katechismus*)